

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/01589

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 83 del 11/11/2008

Firmatari

Primo firmatario: [MOLTENI NICOLA](#)
Gruppo: LEGA NORD PADANIA
Data firma: 11/11/2008

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO delegato in data 11/11/2008

Stato iter:

IN CORSO
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-01589
presentata da
NICOLA MOLTENI
martedì 11 novembre 2008, seduta n.083

NICOLA MOLTENI. -

Al Ministro per lo sviluppo economico, al Ministro dell'economia e delle finanze.
- Per sapere - premesso che:

il servizio di recapito di raccomandate e assicurate di Poste Italiane sino ad oggi è stato svolto da società ex concessionarie di Poste Italiane, sulla base di contratti di appalto in regime di proroga, prescelti dall'intero ordinamento come strumento adatto a consentire una graduale transizione dal sistema delle concessioni alla integrale liberalizzazione del mercato postale, salvaguardando l'integrità delle aziende esistenti;

nella città di Como, che conta circa 83.000 abitanti, il servizio di recapito di cui sopra è stato svolto per più di trent'anni dalla società Recapito Espressi n.1 s.r.l., che conta 20 dipendenti ed è iscritta nel registro delle imprese artigiane ed associata al Cna, con consegne giornaliere di circa 2.500 per un totale di circa 5 milioni di raccomandate e assicurate dall'inizio del secolo;

il presidente e amministratore della società Recapito Espressi n.1 è Renè Godio, presente da molti anni sulla scena imprenditoriale in questa area territoriale e detentore della concessione ministeriale dei recapiti di corrispondenza speciale nella città di Como ancora prima della privatizzazione delle

Poste Italiane;

in data 6 marzo 2008, preferendo non prorogare gli accordi in essere con operatori privati già titolari di concessioni, così come previsto dall'articolo 2, comma 303, della legge n. 244 del 2007, al fine di migliorare il servizio postale, Poste Italiane ha indetto procedura con chiamata da Albo, di cui all'articolo 232 del decreto legislativo n. 163 del 2006 per l'aggiudicazione di accordi quadro ai sensi dell'articolo 222 del decreto legislativo n. 163 del 2006 aventi ad oggetto il servizio di distribuzione e raccolta di corrispondenza e posta non indirizzata ed espletamento di servizi ausiliari, suddivisa in lotti, estendendo la chiamata anche a soggetti ulteriori e diversi rispetto agli operatori già concessionari;

la lettera d'invito relativa alla procedura di cui sopra, è stata ritenuta illegittima da parte delle società ex concessionarie a causa dell'indeterminatezza dell'oggetto contrattuale, dell'inidonea remuneratività dei costi di servizio, del contrasto con la normativa comunitaria e per questo il provvedimento di indizione della procedura è stato impugnato davanti al T.A.R. per il Lazio;

la procedura indetta da Poste Italiane, che sembra reiterare un comportamento già assunto nel 2007 e debitamente censurato dall'Autorità garante per la concorrenza, si orienta verso la liberalizzazione del mercato postale anziché verso la proroga dei contratti in essere, così come invece era stato indicato dal Parlamento con la risoluzione n. 7-00062 del 28 novembre 2006 in attesa di un tavolo di concertazione fra le parti interessate e l'indicazione di un percorso esplicito di definizione della strategia industriale di Poste Italiane, definita allora carente sia nei rapporti con le aziende sia in rapporto alla liberalizzazione;

per la città di Como la gara è stata vinta dalla cooperativa Act di contrada Colle delle Api di Campobasso, costituita il 30 ottobre 2006 nell'ambito delle attività svolte dall'imprenditore Carlo D'Angelo;

il titolare della cooperativa di cui sopra è il Signor Carlo D'Angelo, che dal 1990 svolge attività imprenditoriali relative alle pulizie, all'autotrasporto merci per conto terzi, alla disinfezione e derattizzazione, alla raccolta e smaltimento rifiuti, contando 125 dipendenti e una lunga serie di esperienze e competenze, alle quali si è aggiunta, a partire dal 30 ottobre 2006, quella di distribuzione, raccolta e recapito di corrispondenza e posta non indirizzata;

questa attività relativa al servizio postale da parte della cooperativa di Carlo D'Angelo è un'attività libera non assoggettata a licenza, a differenza di quanto avviene per la posta registrata e non è menzionata nell'oggetto sociale della ditta aggiudicataria del lotto relativo all'area di Como;

la società Recapito Espressi n. 1 lamenta i criteri di aggiudicazione della gara d'appalto, che sono stati orientati verso le offerte ad elevato ribasso più che alla professionalità e all'esperienza nel settore, prediligendo di fatto le aziende di maggiori dimensioni ed estromettendo le piccole ex concessionarie e denuncia l'abuso di posizione dominante da parte di Poste Italiane attraverso un ricorso straordinario al Capo dello Stato;

nello stesso ricorso, la società Recapito Espressi n.1 chiede la sospensione dei provvedimenti conseguenti alla gara d'appalto indetta da Poste Italiane spiegando l'importanza della formazione offerta ai propri dipendenti e il know how dell'azienda;

la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa ha inviato, in data 22 luglio 2008, una lettera al Sottosegretario Paolo Romani esprimendo preoccupazione per il settore del recapito postale e sollecitando la riapertura di un tavolo di concertazione già iniziato nella

scorsa legislatura ed interrotto a causa dell'evoluzione politica -:

se i Ministri siano a conoscenza di quanto esposto in premessa e se non ritengano opportuno indire un tavolo di concertazione fra le parti interessate al fine di trovare un accordo e migliorare i servizi resi alla cittadinanza, nell'ottica di una progressiva liberalizzazione del mercato postale;

se i Ministri siano a conoscenza di accertamenti in atto sui requisiti, anche professionali, delle società vincitrici della procedura con chiamata da Albo indetta dalla società Poste Italiane nei diversi comuni italiani e in particolare nella provincia di Como;

se non ritengano doveroso effettuare delle verifiche, per constatare la regolarità della gara.(4-01589)

Classificazione EUROVOC:

CONCETTUALE:

concessionario, contrattazione collettiva, corrispondenza, diritto commerciale, gara d'appalto, gestione d'impresa, liberalizzazione del mercato, mercato dei servizi, norma europea, servizio postale, violazione del diritto comunitario

GEO-POLITICO:

COMO, COMO - Prov, LOMBARDIA